

Allegato sub "A"
alla delibera di A.B. n.011 del 28/06/2021

Il Direttore
Dott. Paolo Contò
f.to

CONSIGLIO DI BACINO PRIULA

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VILLORBA
Codice Fiscale	04747540260
Numero Rea	TREVISO 375038
P.I.	04747540260
Capitale Sociale Euro	500.000 i.v.
Forma giuridica	ENTE PUBBLICO ECONOMICO
Settore di attività prevalente (ATECO)	84
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	715
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	670	0
Totale immobilizzazioni immateriali	670	715
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	1.913	2.154
4) altri beni	1.368	1.874
Totale immobilizzazioni materiali	3.281	4.028
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	12.272.960	12.272.960
Totale partecipazioni	12.272.960	12.272.960
Totale immobilizzazioni finanziarie	12.272.960	12.272.960
Totale immobilizzazioni (B)	12.276.911	12.277.703
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	0	0
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	683.271	290.154
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso clienti	683.271	290.154
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.627.594	1.953.121
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.580.000	3.440.000
Totale crediti verso imprese controllate	8.207.594	5.393.121
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	26.499	33.612
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti tributari	26.499	33.612
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	92	91.201
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso altri	92	91.201
Totale crediti	8.917.456	5.808.088
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	367.644	4.095.856
3) danaro e valori in cassa	13	229
Totale disponibilità liquide	367.657	4.096.085
Totale attivo circolante (C)	9.285.113	9.904.173

D) Ratei e risconti	0	1.551
Totale attivo	21.562.024	22.183.427
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	500.000	500.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	4.745	4.593
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva avanzo di fusione	12.112.702	12.112.702
Varie altre riserve	90.165	87.270
Totale altre riserve	12.202.867	12.199.972
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.366	3.046
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	12.708.978	12.707.611
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	87.115	86.655
Totale fondi per rischi ed oneri	87.115	86.655
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	402.198	371.476
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	88.884	86.417
esigibili oltre l'esercizio successivo	282.169	371.053
Totale debiti verso banche	371.053	457.470
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	792.889	852.387
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.280.948	7.006.214
Totale debiti verso altri finanziatori	7.073.837	7.858.601
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	11.276
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale acconti	0	11.276
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	59.041	79.881
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso fornitori	59.041	79.881
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	693.703	453.425
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese controllate	693.703	453.425
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.757	19.108
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti tributari	17.757	19.108

13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	21.843	21.035
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	21.843	21.035
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	126.499	116.889
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale altri debiti	126.499	116.889
Totale debiti	8.363.733	9.017.685
E) Ratei e risconti	0	0
Totale passivo	21.562.024	22.183.427

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.348.448	1.958.162
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	74.368	0
altri	29.913	232.472
Totale altri ricavi e proventi	104.281	232.472
Totale valore della produzione	1.452.729	2.190.634
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.646	9.267
7) per servizi	759.031	1.069.263
8) per godimento di beni di terzi	22.156	22.359
9) per il personale		
a) salari e stipendi	486.716	490.520
b) oneri sociali	117.645	117.101
c) trattamento di fine rapporto	33.740	32.464
e) altri costi	0	3.562
Totale costi per il personale	638.101	643.647
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.045	135.008
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	748	189.777
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	6.800
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.793	331.585
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	950
12) accantonamenti per rischi	15.790	59.544
14) oneri diversi di gestione	17.683	82.889
Totale costi della produzione	1.462.200	2.219.504
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(9.471)	(28.870)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	14.019	34.425
Totale proventi diversi dai precedenti	14.019	34.425
Totale altri proventi finanziari	14.019	34.425
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.989	2.487
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.989	2.487
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	12.030	31.938
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.559	3.068
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.240	0
imposte relative a esercizi precedenti	(47)	22
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.193	22
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.366	3.046

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.366	3.046
Imposte sul reddito	1.193	22
Interessi passivi/(attivi)	(12.030)	(31.938)
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(9.471)	(28.870)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	15.790	59.544
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.793	324.785
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	6.800
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	17.583	391.129
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	8.112	362.259
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	950
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(393.117)	450.929
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(20.840)	(4.560)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	1.551	3
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	0	(1.289.806)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(2.479.375)	(5.335.510)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.891.781)	(6.177.994)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(2.883.669)	(5.815.735)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	12.030	31.938
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	15.392	(300.055)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	27.422	(268.117)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(2.856.247)	(6.083.852)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1)	0
Disinvestimenti	0	3.211.003
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.000)	0
Disinvestimenti	0	2.281.331
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.001)	5.492.334
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	2.467	2.399
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	(873.648)	(938.654)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1	0
(Rimborso di capitale)	0	(1)
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(871.180)	(936.256)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(3.728.428)	(1.527.774)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.095.856	5.623.285
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	229	574
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.096.085	5.623.859
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	367.644	4.095.856
Danaro e valori in cassa	13	229
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	367.657	4.096.085
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2020

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2020 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Al Consiglio di Bacino Priula è demandata la competenza di autorità deputata all'attività di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

Principi di redazione

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante,

destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

I criteri di valutazione ed in particolare il tema della continuità aziendale, sono stati oggetto di grande attenzione in quanto assumono una particolare importanza alla luce delle incertezze dei tempi e delle modalità di uscita dall'emergenza sanitaria in atto.

Proprio per evitare che situazioni di incertezza possano avere un impatto sui criteri di redazione del bilancio, il legislatore ha previsto la possibilità di derogare ai criteri ordinari di redazione e, nello specifico, alle assunzioni in tema di continuità aziendale, consentendo alle imprese di conservare la prospettiva della continuità aziendale nel caso in cui tale criterio di valutazione fosse preesistente all'emergenza pandemica.

Con riferimento a quanto precede, si evidenzia che il Consiglio di Bacino non ha utilizzato le deroghe di legge all'ordinario criterio di continuità aziendale, posto che il settore in cui opera, ovvero quello dei servizi pubblici essenziali di natura ambientale, non risulta essere colpito da particolari situazioni di incertezza per quanto concerne la domanda di servizi.

La situazione di crisi economica che verosimilmente seguirà la crisi pandemica potrà comportare, in via indiretta alla propria controllata, una minor produzione di rifiuti (come avvenuto nella recente crisi finanziaria del 2009) ovvero un maggior tasso di insolvenza nei crediti.

Si ritiene in ogni caso che tali aspetti non abbiano implicazioni nella sussistenza del requisito della continuità aziendale.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Criteria di valutazione applicati

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Impianti e macchinari: 4,17-10%

Altri beni:

- macchine ufficio 20%
- autoveicoli: 20-25%

Il costo non è mai stato rivalutato.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

Il Consiglio di Bacino non ha ricevuto contributi pubblici in conto impianti mentre i contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate non quotate sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati aggiornati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'aggiornamento dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Crediti tributari

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

Altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Nota integrativa, attivo

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a €670 (€715 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	7.150	0	7.150
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.435	0	6.435
Valore di bilancio	715	0	715
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	0	1.000	1.000
Ammortamento dell'esercizio	715	330	1.045
Totale variazioni	(715)	670	(45)
Valore di fine esercizio			
Costo	7.150	1.000	8.150
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.150	330	7.480
Valore di bilancio	0	670	670

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a €3.281 (€4.028 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	2.414	14.581	16.995
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	260	12.707	12.967
Valore di bilancio	2.154	1.874	4.028
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	241	507	748
Altre variazioni	0	1	1
Totale variazioni	(241)	(506)	(747)
Valore di fine esercizio			
Costo	2.414	14.581	16.995
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	501	13.213	13.714
Valore di bilancio	1.913	1.368	3.281

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a €1.368 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Automezzi	0	0	0
	Macchine ufficio	1.874	-506	1.368
Totale		1.874	-506	1.368

Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a €12.272.960 (€12.272.960 nel precedente esercizio).

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a €0 (€0 nel precedente esercizio).

Gli strumenti finanziari derivati attivi compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a €0 (€0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	12.272.960	12.272.960
Valore di bilancio	12.272.960	12.272.960

Valore di fine esercizio		
Costo	12.272.960	12.272.960
Valore di bilancio	12.272.960	12.272.960

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Partecipazioni in imprese controllate

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente.

La voce in commento accoglie il valore di iscrizione della partecipazione al capitale sociale della Società Contarina S.p.a., che materialmente effettua il servizio di raccolta e trattamento dei rifiuti urbani ed assimilati provenienti dai Comuni del Consiglio di Bacino, compresa l'applicazione e la riscossione della relativa tariffa.

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Contarina Spa	Spresiano (TV)	'02196020263	2.647.000	84.248	20.779.292	20.779.292	100,00%	12.272.960
Totale								12.272.960

Attivo circolante

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a €8.917.456 (€5.808.088 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi /svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	690.071	0	690.071	6.800	683.271
Verso imprese controllate	5.627.594	2.580.000	8.207.594	0	8.207.594
Crediti tributari	26.499	0	26.499		26.499
Verso altri	92	0	92	0	92
Totale	6.344.256	2.580.000	8.924.256	6.800	8.917.456

Tale voce accoglie principalmente le posizioni relative al servizio cimiteriale realizzato per conto del Comune di Treviso ed allo sviluppo di protocolli informatici per conto di tutti gli altri Comuni del Consiglio di Bacino.

E' presente un fondo svalutazione crediti per euro 6.800 relativamente ad un servizio reso verso un proprio Comune per il quale sussiste un contenzioso tra le parti.

Si ricorda inoltre che per il servizio cimiteriale sussiste un doppio passaggio contabile che prevede la fatturazione da parte di Contarina al Consiglio e da questo al Comune per pari importo.

Crediti verso imprese controllate

Per quanto attiene i crediti verso imprese controllate trattasi dei crediti vantati nei confronti della società controllata Contarina S.p.a. per le prestazioni rese dal Consiglio nei suoi confronti, quali services amministrativi, riconducibili in massima parte a servizi effettuati in esecuzione del protocollo di integrazione sottoscritto al fine di creare opportune sinergie di gruppo oltre al credito per la cessione del ramo di azienda avvenuta nel 2019 che prevede una dilazione fino al 2024 nonchè di un credito finanziario pari a € 4.000.000.

Crediti tributari

L'importo iscritto alla voce in commento si riferisce a crediti per anticipi di imposte sui redditi per euro 16.071, ad Iva per euro 10.370 e al credito per imposta sostitutiva sulla rivalutazione del tfr per euro 58.

Imposte anticipate

Si segnala che, nell'esercizio in commento, non sono state stanziati imposte anticipate, pur ricorrendone i presupposti, in quanto il Consiglio è soggetto alle norme che disciplinano il settore ambientale e l'affidamento dei servizi pubblici, il cui scenario di riferimento non appare compiutamente delineato ed è in continua evoluzione. Prudenzialmente, pertanto, si ritenuto opportuno non iscrivere imposte anticipate, le quali avrebbero potuto essere iscritte a fronte dalle perdite fiscali pregresse e dei fondi tassati stanziati a bilancio.

Crediti verso altri

L'importo fa riferimento a crediti verso istituti previdenziali (inps/inail) per euro 92.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	290.154	393.117	683.271	683.271	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	5.393.121	2.814.473	8.207.594	5.627.594	2.580.000	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	33.612	(7.113)	26.499	26.499	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	91.201	(91.109)	92	92	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.808.088	3.109.368	8.917.456	6.337.456	2.580.000	0

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a €367.657 (€4.096.085 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.095.856	(3.728.212)	367.644
Denaro e altri valori in cassa	229	(216)	13
Totale disponibilità liquide	4.096.085	(3.728.428)	367.657

Ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a €0 (€1.551 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	1.551	(1.551)	0
Totale ratei e risconti attivi	1.551	(1.551)	0

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a €12.708.978 (€12.707.611 nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	500.000	0	0	0	0	0		500.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	-	-	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-	-	-		0
Riserva legale	4.593	0	152	0	0	0		4.745
Riserve statutarie	0	-	-	-	-	-		0
Altre riserve								
Riserva avanzo di fusione	12.112.702	0	0	0	0	0		12.112.702
Varie altre riserve	87.270	0	2.894	1	0	0		90.165
Totale altre riserve	12.199.972	0	2.894	1	0	0		12.202.867
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-	-	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	3.046	0	(3.046)	0	0	0	1.366	1.366
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	12.707.611	0	0	1	0	0	1.366	12.708.978

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Arrotondamenti	(1)
Riserva finanziamento sviluppo e investimenti	90.166
Totale	90.165

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	500.000			0	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0			-	-	-
Riserve di rivalutazione	0			-	-	-
Riserva legale	4.745	UTILI	B	0	0	0
Riserve statutarie	0			-	-	-
Altre riserve						
Riserva avanzo di fusione	12.112.702	CAPITALE	A B C	12.112.702	0	0
Varie altre riserve	90.165	UTILI	A B C	90.165	0	0
Totale altre riserve	12.202.867			12.202.867	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			-	-	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			-	-	-
Totale	12.707.612			12.202.867	0	0
Residua quota distribuibile				12.202.867		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Arrotondamenti	(1)			(1)	0	0
Riserva finanziamento sviluppo e investimenti	90.166	UTILI	A B C	90.166	0	0
Totale	90.165					

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Fondi per rischi e oneri

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi €87.115 (€86.655 nel precedente esercizio).

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio:

- fondo rischi legali euro 17.750=. Gli utilizzi sono a fronte di fatturazioni emesse dai legali che difendono in giudizio la Società mentre gli accantonamenti sono stati fatti per le medesime cause ad adeguamento dei fondi già esistenti. Si ricorda a tal proposito il ricorso promosso da Asco Energy Spa e la difesa avverso la richiesta di rimborso per revisione della tariffa per lo smaltimento in favore della ditta Agno Chiampo Ambiente srl.

- fondo borsa di studio per euro 7.000= importo residuale dopo lo stralcio parziale avvenuto nel corso del 2017=.

Anche nel 2020 si è valutato residuale mantenere l'importo iscritto a bilancio per eventuali riproposizioni di borse di studio future.

- fondo rischi euro 62.365=.

Il fondo si riferisce, per euro 21.357=, alle richieste di rimborso IVA prodotte da alcuni utenti, pur nella consapevolezza che la T.I.A. applicata dagli allora Consorzi risulta essere disciplinata dall'art. 238 del D.L. 152/2006, avente natura di corrispettivo, e quindi soggetta ad IVA. In fase di chiusura del periodo si è ritenuto doveroso stralciare la quota parte relativa alla possibile soccombenza delle annualità più vecchie e prescritte per euro 7.119=;

fondo oneri futuri per euro 20.000 per remunerazione incarico commissari liquidatori;

fondo rischi futuri per soccombenza causa Agno Chiampo Ambiente srl.euro 11.950;

fondo oneri futuri per calcolo del f.do bilaterale per euro 2.160=;

Inoltre nella voce in commento sono stati rilevati oneri futuri per IMU e TASI di vecchi esercizi non ancora accertati per euro 2.218=, oltre ad oneri futuri su incarichi esterni per euro 4.680=.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	86.655	86.655
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	15.790	15.790
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	15.330	15.330
Totale variazioni	0	0	0	460	460
Valore di fine esercizio	0	0	0	87.115	87.115

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi €402.198 (€371.476 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	371.476
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	33.740
Utilizzo nell'esercizio	3.018
Totale variazioni	30.722
Valore di fine esercizio	402.198

Debiti

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi €8.363.733 (€9.017.685 nel precedente esercizio).

Debiti verso banche

Si riferiscono esclusivamente alle quote capitali non ancora riborsate di un mutuo contratto dal Consorzio Azienda Treviso Tre con BNL e scadente nel 2024.

Debiti verso finanziatori

La voce contempla tre erogazioni di f.di di rotazioni assegnati dalla Regione Veneto per la messa in sicurezza dei siti inquinanti di Busta, Paese e Altivole. Gli importi sono stati erogati a tasso zero e devono essere restituiti in 15 anni.

Alla data del 31/12/2020 i debiti verso finanziatori sono così divisi:

Busta euro 2.102.725=;

Tiretta euro 3.937.312=;

Altivole euro 1.033.800=

Debiti verso fornitori

Sono relativi a posizioni maturate e non pagate ai fornitori per la gestione caratteristica del Consiglio.

Debiti verso controllata

Sono appostati i debiti di natura commerciale verso la Società Contarina S.p.A., per i servizi extra tariffa forniti dal Consiglio al Comune di Treviso per la gestione di cimiteri, materialmente eseguiti dalla controllata.

Debiti tributari

Fanno riferimento a ritenute effettuate nei confronti di lavoratori dipendenti e autonomi.

Debiti previdenziali

Si riferiscono a Inps per euro 81, a Inpdap e Fasda per euro 21.672 e a fondi pensione per euro 90.

Altri debiti

E' relativa principalmente alle somme dei ratei permessi 14[^] e ferie relative ai dipendenti del Consiglio.

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	457.470	-86.417	371.053
Debiti verso altri finanziatori	7.858.601	-784.764	7.073.837
Acconti	11.276	-11.276	0
Debiti verso fornitori	79.881	-20.840	59.041

Debiti verso imprese controllate	453.425	240.278	693.703
Debiti tributari	19.108	-1.351	17.757
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	21.035	808	21.843
Altri debiti	116.889	9.610	126.499
Totale	9.017.685	-653.952	8.363.733

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	457.470	(86.417)	371.053	88.884	282.169	0
Debiti verso altri finanziatori	7.858.601	(784.764)	7.073.837	792.889	6.280.948	3.019.792
Acconti	11.276	(11.276)	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	79.881	(20.840)	59.041	59.041	0	0
Debiti verso imprese controllate	453.425	240.278	693.703	693.703	0	0
Debiti tributari	19.108	(1.351)	17.757	17.757	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	21.035	808	21.843	21.843	0	0
Altri debiti	116.889	9.610	126.499	126.499	0	0
Totale debiti	9.017.685	(653.952)	8.363.733	1.800.616	6.563.117	3.019.792

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	371.053	371.053
Debiti verso altri finanziatori	7.073.837	7.073.837
Acconti	-	0
Debiti verso fornitori	59.041	59.041
Debiti verso imprese controllate	693.703	693.703
Debiti tributari	17.757	17.757
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	21.843	21.843
Altri debiti	126.499	126.499
Totale debiti	8.363.733	8.363.733

Nota integrativa, conto economico

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

VALORE DELLA PRODUZIONE

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni	1.336.427
Sanzioni	12.021
Totale	1.348.448

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi €104.281 (€232.472 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	0	74.368	74.368
Altri			
Rimborsi assicurativi	350	20.531	20.881
Plusvalenze di natura non finanziaria	29.250	-29.250	0
Sopravvenienze e insussistenze attive	131.412	-122.380	9.032
Contributi in conto capitale (quote)	71.460	-71.460	0
Totale altri	232.472	-202.559	29.913
Totale altri ricavi e proventi	232.472	-128.191	104.281

Contributi in conto esercizio

Il contributo in c/esercizio pari ad euro 74.368, è stato erogato dalla Provincia di Treviso e destinato all'attivazione di efficaci sistemi di controllo e prevenzione del fenomeno di abbandono dei rifiuti e/o dell'irregolare conferimento al sistema di raccolta differenziata sul territorio.

Tale erogazione è avvenuta a seguito di sottoscrizione tra le parti di un protocollo d'intesa che ha visto tra l'altro l'adeguamento del tributo provinciale dal 3% al 5% da applicare nelle tariffe alle utenze della provincia di Treviso.

Costi della produzione

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 759.031 (€ 1.069.263 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Lavorazioni esterne	990.244	-270.845	719.399
Energia elettrica	4.124	-4.124	0
Gas	403	-403	0
Spese di manutenzione e riparazione	1.229	2.813	4.042
Compensi a sindaci e revisori	6.240	0	6.240
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	31.886	-22.352	9.534
Assicurazioni	22.269	-12.196	10.073
Spese di viaggio e trasferta	5.358	-2.395	2.963
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	80	-80	0
Altri	7.430	-650	6.780
Totale	1.069.263	-310.232	759.031

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 22.156 (€22.359 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	22.359	-3.759	18.600
Royalties, diritti d'autore e brevetti	0	3.556	3.556
Totale	22.359	-203	22.156

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi €17.683 (€ 82.889 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte diverse	5.818	-1.897	3.921
ICI/IMU	2.395	-2.395	0
Quote associative	0	5.768	5.768

Sopravvenienze e insussistenze passive	70.627	-67.741	2.886
Altri oneri di gestione	4.049	1.059	5.108
Totale	82.889	-65.206	17.683

Proventi e oneri finanziari

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	1.989
Totale	1.989

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, il seguente prospetto riporta i ricavi di entità o incidenza eccezionali:

Voce di ricavo	Importo	Natura
Altri ricavi e proventi	1.891	Ricavi non previsti
Altri ricavi e proventi	22	Insussistenze
Altri ricavi e proventi	7.119	Stralcio fondi rischi
Totale	9.032	

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, il seguente prospetto riporta i costi di entità o incidenza eccezionali:

Voce di costo	Importo	Natura
Oneri diversi di gestione	2.886	Costi anni precedenti non accantonati
Personale	2.143	Costi anni precedenti non accantonati
Totale	5.029	

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale /trasparenza fiscale
IRES	425	-47	0	0	
IRAP	815	0	0	0	
Totale	1.240	-47	0	0	0

Nota integrativa, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	1
Altri dipendenti	9
Totale Dipendenti	10

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi agli organi sociali

Nel corso dell'esercizio non sono stati corrisposti compensi agli Amministratori.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	6.240
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	6.240

Categorie di azioni emesse dalla società

Categorie di azioni emesse dall'ente

Per quanto riguarda le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale dell'ente si fa presente che il capitale dell'ente non è composto da azioni.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Strumenti finanziari

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 19 del codice civile relativamente ai dati sugli strumenti finanziari si fa presente che l'ente non ha emesso alcuno di questi strumenti.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Non risultano impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile:

	Parte correlata	Natura del rapporto	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti commerciali
	CONTARINA SPA	controllata	4.207.594	4.000.000	693.703

	Ricavi vendite e prestazioni	Costi materie prime, merci, ecc.	Costi per servizi	Proventi / (Oneri) finanziari	Altri ricavi / (costi)
	729.939	1.004	711.640	2.200	-3.261

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale in riferimento a quanto richiesto dall'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Strumenti finanziari derivati

Il Consiglio di Bacino non ha utilizzato strumenti finanziari derivati in riferimento a quanto richiesto dall'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**Destinazione del risultato d'esercizio**

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio come segue:

Riserva legale per € 68,30

Riserva finanziamento sviluppo e investimenti per € 1.297,78.

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

L'ente ha redatto il bilancio consolidato al 31/12/2020, bilancio conservato presso la sede legale della stessa controllante.

Nota integrativa, parte finale

Il Comitato di Bacino

PAVANETTO GIULIANO	f.to
BONESSO FRANCO	f.to
BONAN GIACINTO	f.to
GALEANO PAOLO	f.to
MARTIGNAGO ENNIO	f.to
MAZZAROLO GIANPIETRO	f.to
SCHIAVON CHRISTIAN	f.to



PRIULA

CONSIGLIO DI BACINO
DI TREVISO

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2020**

CONSIGLIO DI BACINO PRIULA
Via Donatori del Sangue, 1
31020 Fontane di Villorba, Treviso
C.F. e P. IVA 04747540260

Introduzione

Il Bilancio Consuntivo del Consiglio chiuso al 31.12.2020 è stato redatto in conformità allo schema tipo previsto dal D.M. del Ministero del Tesoro 26.04.1995.

Si ricorda che il Consiglio di Bacino è stato costituito come previsto dalla legge regionale 31.12.2012 n.52 (BUR n. 110/2012) recante "Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti ed attuative dell'articolo 2 comma 186-bis della legge 23 dicembre 2009, n. 19".

Nel corso del 2014, infatti, la Regione aveva definito sia i perimetri degli ambiti territoriali ottimali (D.G.R.V. n. 13 del 21.01.2014, pubblicata sul B.U.R. 14 del 04.02.2014) sia la convenzione-tipo necessaria per la costituzione delle nuove Autorità (D.G.R.V. n. 1117 del 01.07.2014, pubblicata sul B.U.R. n. 78 del 12.08.2014). I Consorzi Priula e Treviso Tre, dunque, hanno potuto avviare le necessarie procedure per la creazione del nuovo Ente attraverso l'integrazione dei predetti Consorzi come espressamente previsto e disciplinato dalla normativa regionale (art. 4, comma 5). Con atto del notaio Talice, rep. 83843, registrato in data 02/07/2015, si è sancito l'atto di fusione tra i due Consorzi e la costituzione di un nuovo Ente di Bacino denominato Consiglio di Bacino Priula, che dal 01/07/2015 è il nuovo organo di governo dell'organizzazione della gestione dei rifiuti.

Nel rinviare alla nota integrativa per quanto riguarda i chiarimenti sui principali valori dello stato patrimoniale e del conto economico, di seguito si espongono alcune informazioni previste dagli artt. 2428 e 2497-bis del C.C.

L'esercizio chiuso al 31.12.2020 riporta un utile netto pari ad Euro 1.366=

Quadro istituzionale

La Regione Veneto, ai sensi dell'impianto normativo statale, ha approvato la LR 31.12.2012 n. 52 recante "Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti ed attuative dell'articolo 2 comma 186 bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191" la quale tra l'altro:

- stabilisce che la Giunta Regionale approva il riconoscimento dei bacini territoriali per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani a livello provinciale (art. 3 comma 1);
- su proposta motivata degli Enti Locali interessati, la Giunta Regionale può, altresì, approvare il riconoscimento di bacini territoriali di diversa dimensione, infraprovinciale o interprovinciale, in base al criterio di differenziazione territoriale e socio-economica, ai sensi dell'art. 3 bis comma 1 del d.l. n. 138/2011 (art. 3 comma 2);
- gli Enti Locali ricadenti nei bacini territoriali provinciali, infraprovinciali o interprovinciali, come riconosciuti e approvati dalla Giunta Regionale, esercitano in forma associata le funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani attraverso i Consigli di Bacino (art. 3 comma 4);
- i Consigli di Bacino operano in nome e per conto degli Enti Locali in essi associati e sono dotati di personalità giuridica di diritto pubblico e autonomia funzionale, organizzativa, finanziaria, patrimoniale e contabile, per lo svolgimento delle attività connesse alle funzioni di programmazione, organizzazione, affidamento e controllo del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani (art. 3 comma 5);
- la Regione Veneto con Deliberazione della Giunta Regionale n. 13 del 21.1.2014 (BUR 4.2.2014) ha determinato la suddivisione del territorio regionale in 12 bacini territoriali omogenei, rispetto ai 24 esistenti ai sensi del PRSU del 1988 e ai 7 bacini con i loro sub-bacini (17 complessivi) inizialmente previsti dalla LR 3/2000. Per quanto concerne il territorio provinciale di Treviso la delibera regionale ha individuato il bacino dei Comuni associati nel Consorzio CIT denominandolo "Sinistra Piave" e il bacino dei comuni degli ex Consorzi Priula e TV3 denominandolo "Destra Piave". Da questa suddivisione provinciale rimangono esclusi il Comune di Mogliano V.to che è stato assegnato al bacino veneziano;

- la Giunta Regionale del Veneto con deliberazione n. 1117 del 1.7.2014 ha definito lo schema di convenzione per la costituzione dei nuovi Bacini territoriali.

In data 15 gennaio 2015 le Assemblee del Consorzio Intercomunale Priula e del Consorzio Intercomunale di Bacino Treviso 3 hanno deliberato quindi di procedere alla costituzione della nuova Autorità di governo del servizio di gestione dei rifiuti - denominata Consiglio di Bacino "PRIULA" - mediante la loro integrazione/fusione in conformità all'espressa previsione contenuta nell'art. 4, co. 5, della Legge Regionale 31.12.2012, n. 52.

In data 21 maggio 2015 si è perfezionata la Convenzione e Statuto prescritta dall'art. 4, co. 1, della citata Legge Regionale con la sua sottoscrizione, alla presenza del Notaio dott. Paolo Talice di Treviso, da parte dei Sindaci dei 50 Comuni aderenti ai Consorzi Priula e Treviso 3 (registrata a Treviso il 26.05.2005 al n. 7122 serie IT). In data 29 giugno 2015 è stato sottoscritto avanti il medesimo Notaio l'atto di integrazione tra i Consorzi Priula e Treviso 3 in forza del quale, ai sensi dell'art. 4, co. 5, della citata Legge Regionale, è stato costituito il Consiglio di Bacino Priula con effetto dal 1° luglio 2015 (repertorio n. 83843, raccolta n. 31128, registrato a Treviso il 02.07.2015 al n. 9167 serie IT).

In data 29 luglio 2015 l'Assemblea del Consiglio di Bacino ha nominato il Comitato di Bacino e in data 2 ottobre il Direttore del Consiglio di Bacino e il Revisore Unico.

Infine, in data 2 ottobre 2015 l'Assemblea del Consiglio di Bacino ha approvato, contestualmente ai bilanci di chiusura dei Consorzi Priula e TV3, anche la relazione dei Commissari Liquidatori degli Enti Responsabili di Bacino TV2 e TV3, dando atto della intera cessione dei beni e dei rapporti giuridici esistenti al nuovo Consiglio di Bacino Priula (avendo nel 2011 i Consorzi già espunto dal patrimonio e dalle attività ogni e qualsiasi forma gestionale operativa ed operando da allora quale meri soggetti di regolazione).

Pertanto con il 2015 si sono perfezionati tutti i passaggi amministrativi necessari per la costituzione e l'insediamento del nuovo soggetto deputato al governo della gestione dei rifiuti urbani: il Consiglio di Bacino Priula.

ARERA, la nuova Autorità di Regolazione Nazionale

In merito alla normativa di regolazione del servizio, va menzionata la legge di Bilancio 2018 inoltre, che ha attribuito (art. 1, co. 527, legge 205/2017) all'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico – rinominata Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) - specifiche competenze in materia di regolazione e controllo del servizio rifiuti. Già nel corso del 2018, ma in maniera incisiva nel corso del 2019, si sono susseguite diverse analisi ricognitive sul settore e diversi incontri tecnici con i soggetti e le associazioni che ne rappresentano gli interessi.

In particolare, con l'approvazione della deliberazione n. 443/2019/RIF del 31 ottobre 2019 da parte dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) sono stati definiti i criteri per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio di gestione dei rifiuti per il periodo 2018-2021, definito anche Metodo Tariffario (MTR).

Esso si basa sulla definizione dell'ammontare complessivo, riconoscibile come massimo, per i PEF prospettici (2020-2021) sulla base delle risultanze contabili certificate e validate a consuntivo per gli anni appena conclusi (2018-2019). In estrema sintesi, sono ritenuti efficienti i costi ammissibili sostenuti nel passato che costituiscono la base di calcolo per i PEF prospettici. Trattandosi di esercizi già conclusi prima dell'entrata in vigore del nuovo metodo, l'Autorità non ha introdotto concetti e modalità di definizione di un costo efficiente, per così dire, "assoluto" riconoscibile a PEF, limitandosi a confermare, per il futuro e per il passato (a

conguaglio), quanto effettivamente sostenuto dal gestore in ragione delle prestazioni erogate per effetto di rapporti contrattuali già in corso con l'Ente Territorialmente Competente (ETC).

Vengono introdotti, ad ogni modo, alcuni primi parametri di premialità ovvero di disincentivo, o comunque di regolazione, da determinarsi a livello di ETC secondo criteri fissati nel MTR 443/2019. Essi incidono – potenzialmente – nel rapporto contrattuale in essere con il gestore, per quanto attiene il prezzo del servizio pubblico. Analogamente, Arera con il provvedimento n. 444/2019/RIF e con quelli che seguiranno, incide anche nelle prestazioni del servizio introducendo modalità novative sulla trasparenza, la qualità e il livello generale di servizio. In prospettiva, l'ARERA avrà altresì il potere di emanare il nuovo contratto tipo al quale uniformarsi rispetto all'attuale. In buona sostanza la regolazione del servizio e il suo prezzo vede un nuovo attore intervenire nel panorama di governo della gestione dei rifiuti, che nelle attività del Consiglio di Bacino Priula si dovranno affrontare soprattutto in fase di PEF e determinazione delle tariffe all'utenza.

Per quanto in premessa e per la particolare - quanto auspicabile, in un quadro di coerenza con gli obiettivi della normativa nazionale e della stessa ARERA - uniformità di trattamento di tutti i comuni del bacino, anche le nuove scelte introdotte dal MTR in capo agli ETC sono assunte dal Consiglio di Bacino in modo unitario e uniforme, indipendente dal comune e dalle situazioni locali, la cui variazione di standard è armonica e giustificata unicamente dalla particolare conformazione territoriale, e gli adattamenti necessari a tal fine e non da difformità di regolazione.

Da parte dell'ente, inoltre, si dovranno determinare/adequare i valori contrattuali in coerenza con il nuovo MTR ARERA, stante anche l'intervenuta recente giurisprudenza a favore del potere di eterointegrazione dei contratti in corso da parte della nuova Autorità (TAR Lombardia, n. 1249/2020).

In un quadro normativo in continua trasformazione, il Consiglio di Bacino ha continuato a proporre, anche per l'esercizio 2020, una visione gestionale sovra comunale con delega da parte dei singoli Enti relativamente alla organizzazione generale del servizio, alle politiche tariffarie ed alle altre funzioni amministrative che sovrintendono la fase gestionale. In tal modo la potestà comunale rimane comunque intensa e piena, ma il suo esercizio viene inteso ed esercitato nell'ambito – e solo in esso – della forma associata per rispondere al medesimo obiettivo di tutti i Comuni partecipanti all'Ente.

Il Consiglio di Bacino è presente nel territorio di riferimento, là dove nascono le necessità e la domanda di servizio, quindi nei singoli Comuni e quindi nei singoli cittadini. Il servizio pubblico di cui è investito l'Ente è caratterizzato dal forte legame con il territorio, necessitando di adesione e partecipazione dei cittadini, rappresentati dalle loro comunità e dalle amministrazioni comunali che in nome dei cittadini stessi, si coordinano con le altre comunità e amministrazioni locali. Il principio della territorialità bilancia il principio di unitarietà per corrispondere assieme alla ottimale gestione dei servizi pubblici anche il loro radicamento nei bisogni della popolazione locale. L'approccio del Consiglio di Bacino alla gestione dei servizi è sempre stato orientato all'innovazione, alla ricerca di soluzioni avanzate ed allo sviluppo di nuovi servizi e attività a favore dei Comuni associati. Uno stile che caratterizza ogni nuovo progetto e che costituisce un patrimonio importante per il territorio. Ancora più di prima, con la nascita del Consiglio di Bacino è stata capitalizzata un'esperienza di condivisione delle politiche programmatiche, di condivisione del medesimo regolamento dei servizi, dello stesso regolamento tariffario, delle medesime tariffe e degli affidamenti ed appalti nonché dell'erogazione di servizi aggiuntivi, che sono il motore propulsore per una politica unitaria di regole e scelte per la gestione dei servizi.

Le attività svolte nel 2020, programmate e realizzate sono, per quanto accennato nelle precedenti brevi premesse, di carattere prettamente organizzativo, di controllo e di indirizzo relativamente ai servizi erogati nel proprio territorio tramite il gestore in house, Contarina Spa.

Forme di gestione e affidamento del servizio

Sul fronte delle modalità di affidamento dei servizi pubblici locali, la norma nazionale è stata oggetto di repentini cambiamenti di fronte, con difficoltà di pianificare adeguatamente le attività. Un breve *excursus* ne mette in evidenza le isterie:

- con il DL 112/2008, modificato con il DL 135/2009, con l'art. 23 bis è stata impressa spinta alla privatizzazione dei servizi. La gestione in house svolta da Contarina per i Consorzi è stata così rimessa in discussione, senza dare certezze e definire il quadro generale;
- successivamente a seguito del Referendum del 12 e 13 giugno 2011, tale disposizione è stata abrogata, riportando le regole nell'ambito del diritto europeo che disciplina le forme di affidamento, tra cui la gestione in house providing;
- la norma soppressa per volontà popolare è stata subito ripristinata con l'art. 4 del DL 138 del 13.8.2011 che, fra le altre disposizioni, spostava la scadenza anticipata dell'abrogato art. 23 bis al 31.3.2012. Le forme ordinarie di gestione previste vengono ristrette alla (1) gara aperta per l'affidamento del servizio e (2) alla gara per la selezione del socio cui cedere il 40% della società e affidare (parte) dei servizi. L'affidamento alla propria società in autoproduzione (modello in house) è di fatto impraticabile se non per importi inferiori a 200.000 €/anno;
- le norme di cui al nuovo DL 1/2012 sulle liberalizzazioni intervengono nuovamente sul testo posticipando la scadenza al 31.12.2012, previa verifica della possibilità di liberalizzare il servizio ora affidato in esclusiva a un unico soggetto (ciascun utente sceglie nel mercato il prestatore di servizio...);
- con sentenza della Corte Costituzionale n. 199/2011, la suprema Corte ha spazzato via l'intero impianto normativo di cui al DL 138/2011 e tutti i successivi provvedimenti sia del governo Berlusconi sia del governo Monti, in quanto tali disposizioni si ponevano palesemente in contrasto con gli esiti del referendum del 12 e 13 giugno 2011;
- il vuoto normativo è stato colmato dalla giurisprudenza europea, prima, e con la direttiva appalti e concessioni n. 23/2014, poi, con la quale viene per la prima volta regolato, fra l'altro, l'affidamento in house providing;
- in tale quadro giuridico e di perfetta legittimità della forma di affidamento del servizio di gestione dei rifiuti affidato in house a Contarina, i precedenti Consorzi, in data 18 dicembre 2013, hanno provveduto a redigere la relazione ex articolo 34 c. 20 del DL 179/2012 al fine di dar conto della legittimità dell'affidamento e delle ragioni dello stesso, come previsto dalla normativa che poneva la scadenza al 31.12.2013. In tale contesto l'Assemblea provvedeva altresì a svolgere un atto ricognitivo dell'affidamento "in house", includendo nel contratto le decisioni già assunte nel corso del contratto di servizio vigente;
- le Assemblee degli Enti di Bacino, prima, e i Consigli Comunali, poi, hanno sul punto precisato che tale affidamento è fatto salvo e confermato. Si ricorda che gli atti di affidamento in house del servizio di gestione dei rifiuti urbani sono stati oggetto di sentenza favorevole del Consiglio di Stato n. 1447 del 8.3.2011, preceduta da analoga istruttoria favorevole dell'allora AVCP;
- il Consiglio di Bacino Priula, una volta costituito, con deliberazione n. 9 del 1.12.2015 ha approvato gli atti ricognitivi dei Commissari liquidatori degli ex Enti di Bacino TV2 e TV3 e il trasferimento dei rapporti giuridici in essere al nuovo ente - in coerenza con gli effetti di trasferimento in sede di integrazione dei due Enti con l'atto di fusione degli stessi – compresi gli affidamenti in essere verso il gestore;
- da ultimo con deliberazione assembleare n. 8 del 28 aprile 2016, Consiglio di Bacino ha provveduto ad unificare formalmente le convenzioni di servizio con il gestore, mediante sottoscrizione da parte del nuovo Consiglio di Bacino subentrato, di un'unica Convenzione di servizio riportante, senza duplicazioni, i contenuti contrattuali già precedentemente disciplinati.

Assetto gestionale

Con la nascita del Consiglio di Bacino Priula si è concluso il procedimento di unificazione e integrazione dei Consorzi Priula e Treviso Tre iniziato già nel 2007 con l'entrata di quest'ultimo nella compagine Societaria di

Contarina Spa tramite l'operazione di conferimento del ramo d'azienda "impianto di compostaggio" di Trevignano.

A far data dal 01/07/2015, il nuovo Ente è perciò diventato socio unico della propria controllata, con affidamento in house del servizio raccolta e smaltimento RSU scadente il 31/12/2040 e coincidente con la durata stessa di Contarina Spa.

Pertanto anche il quadro regolatorio e gestionale si presenta al nuovo Consiglio di Bacino già completo, con:

- un gestore unico individuato per tutto il bacino mediante forme già coerenti con la normativa e la giurisprudenza;
- lo svolgimento di un servizio omogeneo per tutti i Comuni associati;
- la remunerazione con il corrispettivo tariffario della Tariffa Puntuale in tutti i Comuni;
- un modello tariffario omogeneo in tutti i Comuni associati e con regolamenti di servizio e di Tariffa già unici ed uniformati;
- il raggiungimento e l'abbondante superamento di tutti gli obiettivi di legge, nazionali, regionali ed europei previsti a scadenza i prossimi 10-15 anni;
- costi per il cittadino sensibilmente inferiori agli standard nazionali e regionali (vedasi relazione ex art. 34 dl 179/2012).

L'avvento di ARERA comporterà la necessità di adeguare gli atti e gli strumenti di regolazione, anche contrattuali in essere, cercando di rendere coerenti le politiche di bacino con gli standard e i criteri di tutela dell'utente e di sviluppo del sistema industriale determinati dall'Autorità per effetto delle previsioni normative cui trova fondamento.

Fatti di rilievo nel corso dell'esercizio

I paragrafi successivi descrivono nel dettaglio i vari impatti registrati nel corso dell'esercizio.

- Implicazioni pandemia SARS CoV-19

L'esercizio in commento si è contraddistinto dall'emergenza sanitaria causata dalla pandemia dovuta al virus SARS CoV-19, che ha comportato la necessità di adeguare l'attività operativa-amministrativa, propria e della propria Società, alle prescrizioni sanitarie. L'attenzione della salute sul posto di lavoro è stato uno dei passaggi fondamentali per far fronte a tale emergenza

Aderendo alle prescrizioni dei vari DPCM, il Consiglio di Bacino ha messo in atto tutte le possibili azioni a tutela dei dipendenti, fornendo agli stessi tutti gli strumenti necessari alla tutela della salute.

Per quanto attiene al settore amministrativo, si è incentivato l'uso dello smart-working e nel contempo sono state poste in essere azioni mirate di igienizzazione e sanificazione degli ambienti di lavoro. Oltre a ciò, in collaborazione con l'ULSS 2, nell'ambito del Piano di monitoraggio-screening applicativo della DRG 344/2020, è stata data la possibilità al personale di effettuare gratuitamente l'esame sierologico per individuare in ciascuno la presenza degli anticorpi riferiti al virus Covid-19.

Dal punto di vista operativo, soprattutto nella prima parte dell'esercizio sono stati rimodulati i servizi sul territorio svolti dagli eco-vigili nonché il Consiglio assieme a Contarina ha rimodulato i servizi inerenti i Cerd, i Cimiteri ed i netturbini di quartiere e particolare attenzione è stata prestata anche al rapporto con l'utenza, rivedendo completamente il servizio, incentivando i contatti tramite call center ed organizzando l'accesso c/o gli eco-sportelli solo su appuntamento.

- Le azioni sui clienti - utenti

In un contesto in cui tutto il sistema è implosivo, il Consiglio di Bacino Priula assieme a Contarina, ha attivato una serie di azioni volte a sostenere le utenze che hanno subito un significativo impatto negativo dalla pandemia.

Nel corso dell'esercizio sono state posticipate le scadenze delle fatture, concessi piani di rientro senza addebito di penalità ed interessi ed aperto un canale di autocertificazione che ha permesso alle utenze che hanno subito i provvedimenti di chiusura di avere concrete agevolazioni dal punto di vista tariffario. Sotto

questo ultimo profilo è stato molto collaborativo il rapporto con le associazioni di categoria, che si sono fatte portavoce delle utenze più fragili.

Le riduzioni concesse sono state frutto di diversi incontri degli organi societari; con la deliberazione n. 13 del 24 luglio 2020, l'Assemblea, oltre a definire i criteri, ha riservato a se la scelta di determinare a consuntivo le modalità di copertura dei costi delle riduzioni, anche tenendo conto di eventuali somme stanziare dai Comuni con riferimento all'articolo 106 del DL 19.5.2020 n. 34 "Rilancio", come integrate dall'articolo 39 del DL 14.8.2020 n. 104, in gergo, fra gli operatori, "Fondone".

Gestione dei rifiuti urbani

La raccolta "porta a porta" è confermata come strategia fondamentale per il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- la riduzione della produzione di rifiuti;
- il recupero di materia;
- il recupero di energia nei cicli di recupero di materia;
- la riduzione dello smaltimento finale;

fondamentali per il raggiungimento di un'elevata percentuale di raccolta differenziata che potesse andare oltre gli obiettivi minimi imposti dalla legge.

L'introduzione del nuovo sistema di raccolta porta a porta spinto da parte dei precedenti Consorzi è stato un passaggio chiave non solo ai fini dell'aumento della percentuale di raccolta, della diminuzione delle quantità di rifiuto prodotto, del miglioramento della differenziazione delle diverse tipologie di rifiuto, e di conseguenza della riduzione dell'impatto ambientale, ma anche per permettere l'applicazione di una tariffa che possa assumere intrinsecamente la natura di "corrispettivo a fronte di un servizio reso", analogamente a quanto già avviene nell'erogazione di altri servizi a rete.

Impiantistica

Nel corso del 2020 si sono concretizzati alcuni degli obiettivi previsti con l'approvazione del budget degli investimenti relativamente allo sviluppo impiantistico. Nel corso dell'esercizio è andato a regime l'impianto di depurazione delle acque meteoriche, collaudato assieme alle nuove pesche ed all'impianto di lavaggio dei mezzi. Tali investimenti, essendo caratterizzati da un sistema interconnesso di rilevazione dei dati, hanno permesso di rientrare nella casistica prevista dal piano industria 4.0 ed usufruire dell'agevolazione dell'iperammortamento. Stessa cosa si può dire anche per l'impianto di Trevignano che nel corso dell'esercizio ha visto il concludersi di una serie di collaudi tecnici con rimando di quello amministrativo all'anno 2021.

Inerentemente all'appalto del "PTA" (piano territoriale delle acque), è stata ultimata la palazzina denominata 2 ed il parco di rappresentanza. Infine sempre presso il polo di Lovadina è stata ultimata l'area dell'impianto di stoccaggio di rifiuti speciali e urbani. Per quanto riguarda la programmazione futura si prevede la messa a regime dell'impianto di trattamento del materiale assorbente, la realizzazione di una nuova linea del forno crematorio, l'attivazione di un impianto di trattamento del FORSU dopo spremitura ed un nuovo impianto di trattamento del materiale riciclabile. Nel corso del 2021 verrà ultimato, in project con Liquigas, un nuovo impianto di rifornimento a metano per l'alimentazione dei mezzi, ed avviato lo studio per l'avvio del revamping dell'impianto del rifiuto secco, al fine di intercettare presso lo stesso un quantitativo sempre maggiore di materiale riciclabile.

A seguito della programmazione di cui sopra, si prevede che per gli esercizi 2021-2022 la messa a regime dell'impiantistica della Società possa portare indiscussi vantaggi dal punto di vista economico.

Discariche

Per effetto della cessione dei rami di azienda dei Consorzi, avvenuta nel 2011, nel sistema tariffario e gestionale attuale, sono in carico la gestione post-esercizio delle vecchie discariche per rifiuti urbani. Quelle di recente chiusura sono state realizzate con criteri di costruzione tali che progressivamente manifestano una lenta decadenza degli effetti potenzialmente a rischio per l'ambiente (percolato, biogas, assestamenti).

Inoltre si ricorda che il Consiglio di Bacino, nel 2016 con deliberazione n. 7 del 28.4.2016 ha deciso, in ordine ai criteri di intervento per le attività legate alla gestione delle bonifiche e messa in sicurezza delle aree riferite alla gestione dei rifiuti "storici", che analogamente al post-esercizio delle discariche incluse nella gestione, anche altre siano affidate in gestione a Contarina senza però incidere nelle tariffe ai cittadini. Alla luce degli indirizzi assunti e delle delibere successivamente adottate, in data 18 dicembre 2019 avanti il notaio Talice, è stato sottoscritto, tra il Consiglio di Bacino Priula e la propria Società Contarina Spa, l'atto di cessione del ramo d'azienda denominato "discariche" per un valore provvisorio di euro 4.660.000. Stante la provvisorietà del prezzo come sopra determinato, le parti avevano convenuto di addivenire, entro 60 giorni dall'approvazione assembleare del bilancio al 31 dicembre 2019, dell'Ente cedente, alla formazione, in contraddittorio tra loro, di una nuova situazione patrimoniale aziendale da regidere con riferimento alla stessa data di efficacia, al fine di determinare, sulla base dello sbilancio tra attività e passività risultante alla detta data, il prezzo definitivo di cessione del ramo d'azienda. Le parti avevano convenuto inoltre di sospendere il pagamento del prezzo dovuto dalla parte acquirente alla parte cedente sino a che non si fosse addivenuto alla determinazione del prezzo definitivo. Nelle more della chiusura del bilancio, ma nella consapevolezza di avere i numeri di bilancio certi e definitivi, le parti hanno quindi sottoscritto un nuovo atto ricognitivo che ha fissato il prezzo definitivo del ramo in 4.300.000 convenendo tra l'altro il pagamento rateizzato il 15 giugno di ogni anno per 5 anni a partire dal 2020 al fine di permettere l'equilibrio finanziario delle parti. Tale atto ha previsto quindi la cessione a Contarina Spa di tutte le immobilizzazioni, dei diritti e degli obblighi relative alle discariche di Busta (Via Cerer), Paese (Tiretta), Altivole (NoAje) e di fatto ha sancito lo "svuotamento" quasi completo di tutte le attività dirette del Consiglio di Bacino Priula.

Altri servizi

Oltre al servizio rifiuti urbani, per tramite della proprio Società Contarina Spa, vengono svolti anche altri servizi strumentali per i cittadini dei Comuni serviti. In particolare finora sono stati istituiti i seguenti servizi integrativi a favore degli utenti. Nell'ambito della gestione dei rifiuti:

- il servizio di rimozione, raccolta e smaltimento dei rifiuti contenenti amianto, primo servizio pubblico di questo tipo a livello nazionale;
- la gestione dei rifiuti speciali sanitari;
- la gestione dei rifiuti speciali agricoli;
- la gestione dei rifiuti speciali provenienti dagli uffici ("progetto uffici");
- la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti speciali in genere, anche pericolosi;
- la gestione di servizi extra-tariffa (rifiuti cimiteriali, sgomberi, servizi fuori standard,...).

Nell'ambito di servizi "ambientali" diversi da quelli attinenti il sistema rifiuti, in conformità allo Statuto del Consiglio di Bacino:

- la gestione del servizio di gestione del verde pubblico nei Comuni di Casier, Castelfranco Veneto, Maserada sul Piave, Preganziol, Roncade, Zenson di Piave e Treviso oltre a servizi a attività ad hoc di carattere straordinario;
- la gestione dei servizi di disinfestazioni richiesto dai Comuni di Casier, Castello di Godego, Giavera del Montello, Maserada sul Piave, Morgano, Preganziol, Riese Pio X, Quinto di Treviso, Zenson di Piave, Zero Branco Vedelago. Oltre agli interventi richiesti dai predetti Comuni, sono stati eseguiti su aree private n. 440 interventi di disinfestazione da zanzara tigre e n. 132 interventi per altri servizi di disinfestazione.

- la gestione integrata dei servizi cimiteriali nei Comuni Altivole, Borso del Grappa, Carbonera, Casale sul Sile, Casier, Castello di Godego, Giavera del Montello, Monastier di Treviso, Montebelluna, Morgano, Pederobba, Ponzano Veneto, Preganziol, San Biagio di Callalta, Treviso, Volpago, Zenson di Piave (relativamente al servizio integrato), Roncade e Maserada sul Piave (per il servizio operazioni primarie).
- la gestione del forno crematorio;
- la pianificazione di servizi informatici, con l'adesione di 23 Comuni (ai quali si aggiungeranno i Comuni di Altivole, Silea e Zenson di Piave che hanno già deliberato l'adesione nei propri Consigli Comunali) nei settori:
 - ✓ delle antenne per la telefonia mobile;
 - ✓ della videosorveglianza, con l'obiettivo di unificare in un unico server i dati che risiedono presso i Comuni aderenti;
 - ✓ dei servizi di cartografia, toponomastica e gestione dati territoriali e GIS, compresi i servizi cartografici dei PAT.

Gestione e solidarietà

Anche per il 2020 il Consiglio, ha confermato la scelta di avvalersi, per servizi particolari che bene si adattano allo scopo, di soggetti che vivono disagi sociali attraverso il coinvolgimento di cooperative sociali che hanno per scopo la rieducazione e il reinserimento al mondo del lavoro e quindi nella società. Attualmente tale scelta è stata attuata in vari servizi di corollario a quelli principali gestiti da Contarina S.p.A. e riguardano:

- la guardiania di tutti gli Ecocentri del Bacino;
- la gestione del verde urbano;
- la pulizia dei mercati settimanali;
- la pulizia dei cestini stradali;
- il servizio di raccolta dei rifiuti abbandonati (netturbino di quartiere);
- la raccolta a domicilio dei rifiuti ingombranti;
- l'allestimento dei contenitori per la raccolta differenziata (con il coinvolgimento del carcere di Treviso presso il quale si svolgono attività specifiche);
- servizi straordinari di sgombero e pulizia;
- la scansione di documenti (che coinvolge ancora il carcere di Treviso);
- le operazioni cimiteriali primarie.

Di particolare menzione, è la collaborazione in corso da parte di Contarina con l'Associazione Emmaus Treviso, Caritas Tarvisina, Associazione La casa di Michela, Associazione San Vincenzo Treviso, per il ritiro di beni usati attraverso il Centro Mobile del Riuso per destinarli a nuovi usi nel mercato. Sono state altresì individuate altre associazioni a cui proporre un analogo accreditamento nello svolgimento delle attività di riuso dei beni a fine vita, che nel corso del 2021 potrebbero dare la loro adesione.

Per quanto riguarda le attività di sostegno alla povertà o ai soggetti operanti nel sociale, si sottolinea che la normativa sulla TARI (in riferimento alla Tassa e pertanto a maggior ragione valida anche per la Tariffa corrispettivo) prevede espressamente che la copertura finanziaria delle agevolazioni ed esenzioni sociali è disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune (comma 660, art. unico Legge 147/2013). Pertanto, è preclusa la possibilità di ribaltare nella stessa tariffa agli utenti l'agevolazione/esenzione. Una alternativa valida, tuttavia, potrebbe essere quella di trasformare le proposte di mera assistenza in attività di sostegno lavorativo nel settore dei rifiuti riservandolo alle situazioni di bisogno, in analogia a quanto periodicamente veniva precedentemente fatto dai Consorzi Priula e TV3 sul progetto "nuove povertà". Tale spesa, risulterebbe inseribile a PEF e pertanto nelle Tariffe, in quanto costi correlati all'erogazione di un servizio di gestione dei rifiuti da parte del gestore, ancorché attraverso lavoro "solidale".

Un'ulteriore - e collegata - questione di impatto sociale riguarda la possibilità delle associazioni di volontariato e degli enti religiosi di svolgere le tradizionali raccolte straordinarie di rifiuti (tipicamente "ferro vecchio"). A seguito del sopraggiunto quadro normativo l'Albo gestori ambientali, attuando la delega normativa alla definizione delle modalità semplificate di iscrizione per le raccolte occasionali di rifiuti ferrosi, ha ora reso nuovamente possibile effettuare le tradizionali raccolte benefiche di ferro vecchio. Con delibera n. 4 del 4

giugno 2018 (modificata e integrata dalle delibere 5e 6 del 31 luglio 2018) il Comitato Nazionale Gestori Ambientali ha infatti istituito una nuova apposita sottocategoria dell'Albo (2-ter) cui possono essere iscritti enti religiosi ed associazioni di volontariato. Con deliberazione del 08/10/2018 l'Assemblea del Consiglio di Bacino Priula ha approvato gli atti di intesa da produrre all'Albo gestori ambientali da parte degli enti ed associazioni interessate.

Le attività solidali del Consiglio, pur non aparendo nella tariffa, costituiscono comunque un indubbio vantaggio sociale di cui tenere conto al momento della valutazione sociale e politica delle attività svolte dal Consiglio di Bacino.

Attività di comunicazione ed educazione ambientale

Sul piano informativo/formativo, il piano di comunicazione ambientale è strutturato per il coinvolgimento della popolazione. Il Piano rappresenta la programmazione riguardo lo sviluppo della comunicazione all'interno del Consiglio di Bacino e nei confronti dell'esterno, per dare maggiore visibilità al gruppo e per aumentare la sensibilità ambientale degli utenti. Nel 2020 le attività di educazione ambientale rientrano nelle proposte formative di Contarina Academy.

Nel corso del 2020, anche l'attività ha subito delle ripercussioni per effetto della crisi sanitaria che ha colpito il territorio e dei DPCM emanati per fronteggiare la pandemia. Se da una parte sono state ridotte le attività di comunicazione all'esterno, lo stesso ufficio comunicazione ha dovuto indirizzare parte della propria attività all'informazione verso l'utenza per trasmetterle le iniziative che la Società ha adottato in termini di rimodulazione di servizi, gestione dei rifiuti "contaminati" ed agevolazioni in favore degli utenti.

Nel 2020 sono stati realizzati comunque 608 interventi educativi in classe distribuiti su 38 Comuni del territorio servito. I temi trattati riguardano la gestione dei rifiuti, l'economia circolare, lo sviluppo sostenibile, traducendo in campo educativo e formativo l'esperienza di Contarina. E'continuato nel 2020 il progetto "impariamo a rifiutare" che ha intercettato anche altri Istituti Scolastici che hanno dimostrato interesse in tal senso. Nel contesto del progetto in parola sono stati dati tutti i chiarimenti necessari in merito alla destinazione dei rifiuti usa e getta dei prodotti annessi all'applicazione del protocollo anti Covid-19. Sempre il tramite delle scuole è stato sviluppato il progetto "la mia scuola ecosostenibile" fatto in collaborazione con altri soggetti del territorio con l'obiettivo di sensibilizzare gli alunni alla riduzione di produzione di rifiuti e all'uso e lo spreco dell'acqua.

Continua inoltre la consueta attività di sostegno dei c.d. "Pedibus", attraverso la consegna del materiale indispensabile per la sua realizzazione (gilet alta visibilità e mantellina per la pioggia) che ha visto la sottoscrizione di diversi protocolli d'intesa con i Comuni serviti da Contarina.

Ecocentri

Nel corso del 2020, dando seguito alle delibere dell'Assemblea Consortile del Consorzio Priula n. 06 del 11/04/2014 e dell'Assemblea Consortile del Consorzio Treviso Tre n. 06 del 11/04/2014, avente ad oggetto l'approvazione del nuovo piano di sviluppo degli Ecocentri, sono continuati i lavori di sviluppo nei seguenti siti:

- Ecocentro Castelfranco Via dell'Impresa: ampliamento ecoentro esistente, esecuzione delle attività di progettazione definitiva;
- Ecocentro sovracomunale di Carbonera ampliamento: esecuzione delle attività di progettazione definitiva
- Ecocentro comunale Trevignano ampliamento: esecuzione delle attività di progettazione definitiva
- Ecocentro Vedelago nuovo: esecuzione delle attività di progettazione definitiva ed esecutiva

Contarina, inoltre, si è aggiudicata un finanziamento per il rifacimento della zona RAEE per l'ecocentro di Susegana.

Gestione degli accertamenti e delle sanzioni in materia di rifiuti.

Nel corso del 2020 sono proseguite le attività programmate e condivise del “Progetto Abbandoni Zero” che ha visto l’adesione dei Comuni attraverso la condivisione degli obiettivi e delle iniziative che hanno riguardato:

- consegna dei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti porta a porta alle utenze che ne sono prive e non hanno mai ritirato;
- iniziativa di dissuasione e informazione alle utenze prive di vuotamenti o in numero tale da risultare anomale;
- sviluppo e realizzazione di nuove telecamere di videosorveglianza, idonee all’uso sulle diverse aree del territorio e per le condizioni particolari dei luoghi di abbandono;

Il 2020 è stato anche un anno caratterizzato dalla pandemia da Covid19, che ha inevitabilmente inciso sul normale svolgimento delle attività intraprese, specialmente quelle effettuate sul territorio a contatto con l’utenza, in osservanza delle necessarie misure di contenimento del contagio.

Come hanno evidenziato i dati contenuti nei report trimestrali del soggetto Gestore, l’azione combinata dei vari interventi previsti dal “Progetto Abbandoni Zero”, e la minore mobilità delle persone nel territorio a causa delle restrizioni collegate alla pandemia, hanno comportato per l’anno 2020 un’ulteriore riduzione del quantitativo di rifiuto conferito nei cestini pubblici, e del quantitativo di rifiuti abbandonati nel territorio.

Il contrasto alle attività di abbandono dei rifiuti ha avuto risultati efficaci negli anni precedenti ed il fenomeno, che appare stabile, si assesta oggi in una quantità media di rifiuti abbandonati di circa 0,2-0,3% del totale rifiuti prodotti, variabile da comune a comune.

Fatte queste premesse, sul fronte degli abbandoni si prevede di:

- continuare con gli uffici Comunali una ulteriore fase di collaborazione, in esecuzione di quella già avviata per la prevenzione e lotta all’abbandono di rifiuti, per incontrare le utenze ad alto rischio di abbandono focalizzata su interventi mirati;
- promuovere un progetto dedicato di rieducazione ambientale, rivolto ai casi ritenuti più critici già individuati nel corso della prima parte del “Progetto Abbandoni Zero”. Nella prima fase il progetto sarà sperimentato dall’ufficio di Vigilanza Ambientale del Consiglio di Bacino Priula su alcuni comuni campione, per valutarne fattibilità ed efficienza sull’intero bacino;
- promuovere un progetto di ricerca, in collaborazione con l’Università di Padova – Dipartimento di Filosofia, sociologia, Educazione e Psicologia applicata (FISPPA), finalizzato alla comprensione del fenomeno dell’abbandono di rifiuti domestici e dell’educazione ambientale in età adulta;
- completare lo sviluppo del progetto di miniaturizzazione e gestione automatizzata e da remoto di telecamere mobili, per l’identificazione e l’archiviazione delle immagini legate all’abbandono di rifiuti intrapreso in collaborazione con l’Istituto tecnico Einaudi-Scarpa di Montebelluna e con il supporto di Treenet srl. Il progetto era stato sospeso a causa della pandemia nel corso del 2020 e ripreso ad inizio anno scolastico 2020/2021.

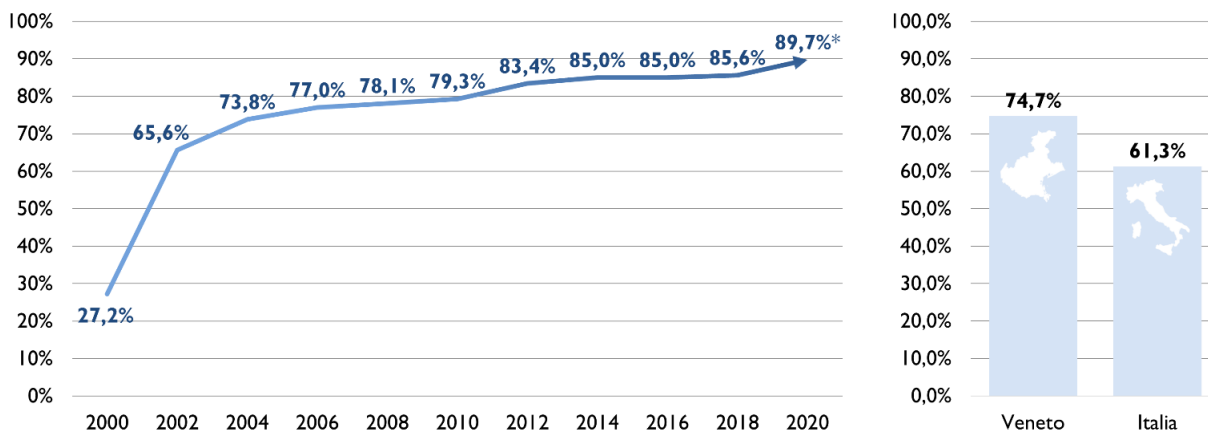
Risultati della gestione dei rifiuti urbani

La raccolta differenziata nel 2020 ha raggiunto la percentuale dell’89,7% contro quella del 2019 dell’85,6%.

In tali risultati, si individuano margini di miglioramento, nell’educazione ambientale strutturata e continuativa nel tempo, nell’informazione agli utenti oltre nelle utenze non domestiche nell’ambito della raccolta differenziata “interna”, nell’implementazione impiantistica con nuove soluzioni di intercettazione di matrici riciclabili.

Le elaborazioni sui dati di raccolta differenziata nei Comuni del Consiglio di Bacino Priula nel 2020 sono rappresentate dai grafici che seguono:

Percentuale di raccolta differenziata nei Comuni del Consiglio di Bacino Priula

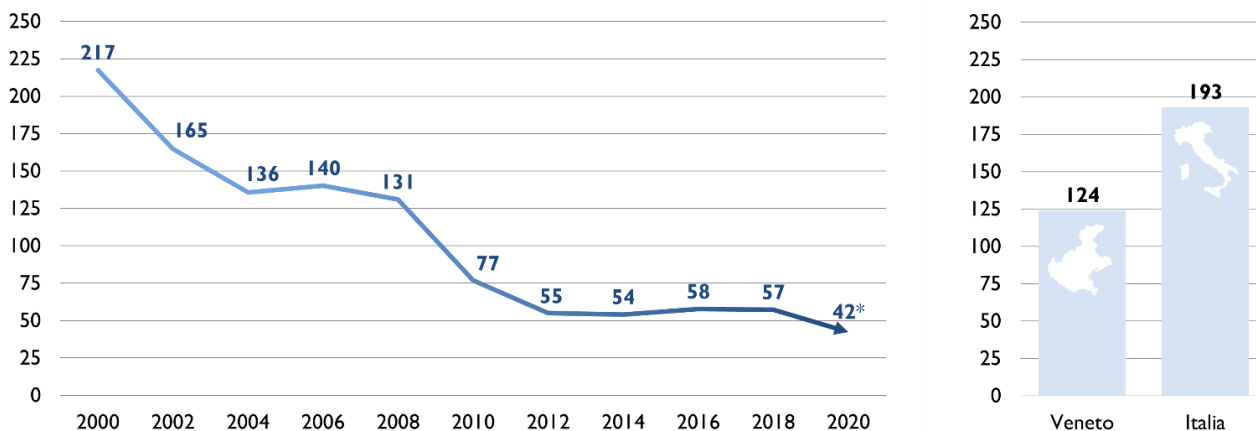


* Dal 2020 i dati sono calcolati secondo le disposizioni del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del Decreto del 26.05.2016 e successiva nota n. 2776 del 24/02/17 inviata alla Conferenza delle Regioni - Commissione Ambiente ed Energia.

FONTI

Dati Contarina,
Rapporto rifiuti ISPRA 2020 (dati 2019)

Produzione di rifiuto secco residuo nei Comuni del Consiglio di Bacino Priula (kg/ab*anno)

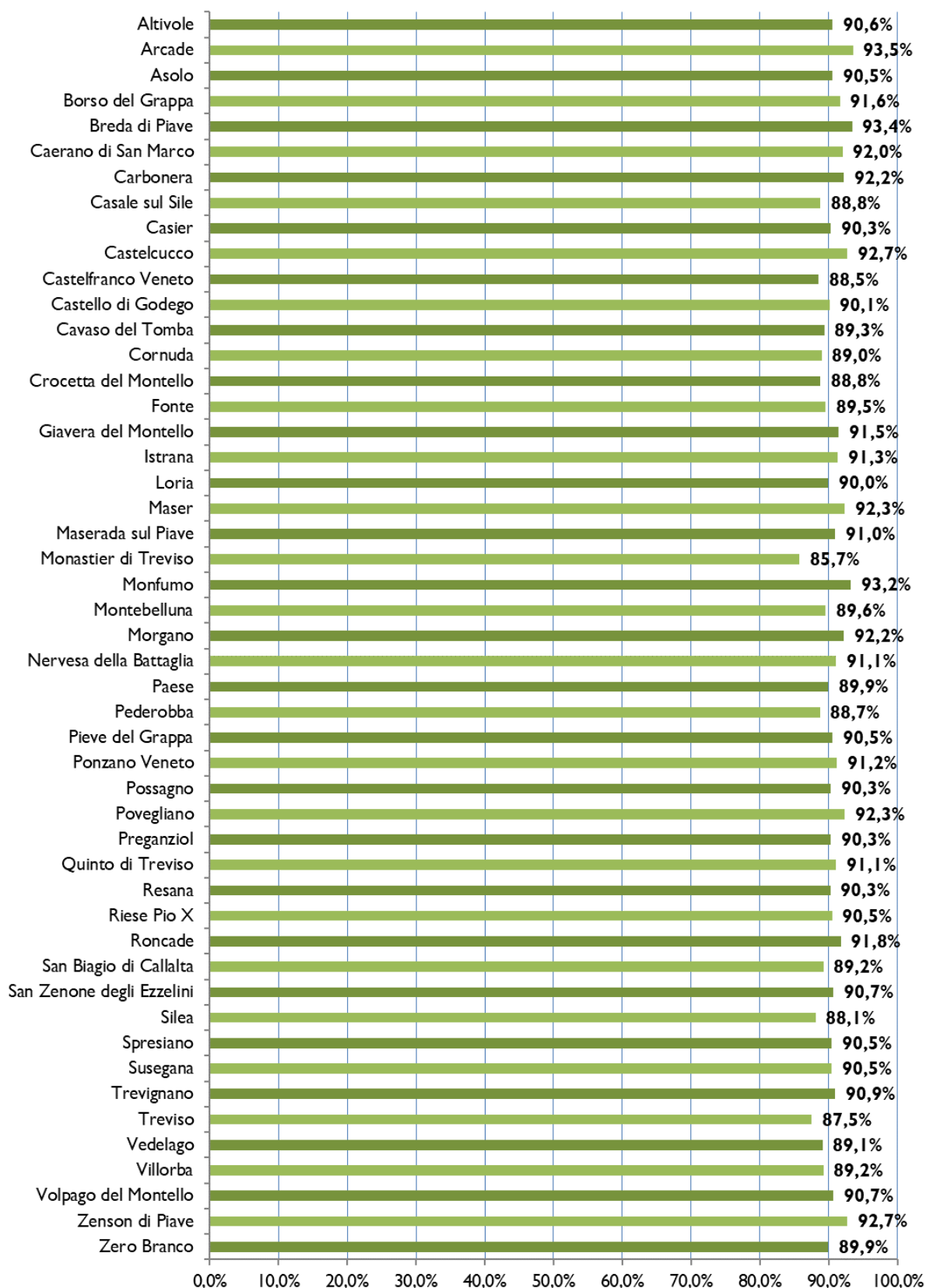


* Dal 2020 i dati sono calcolati secondo le disposizioni del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del Decreto del 26.05.2016 e successiva nota n. 2776 del 24/02/17 inviata alla Conferenza delle Regioni - Commissione Ambiente ed Energia.

FONTI

Dati Contarina,
Rapporto rifiuti ISPRA 2020 (dati 2019)

Percentuale di raccolta differenziata per Comune anno 2020



Grazie a questi risultati la tariffa media applicata ai cittadini del Consiglio nel corso degli anni non ha subito sostanziali variazioni, nonostante il notevole incremento dei costi intervenuti ed anzi le tariffe risultano più basse di quelle che il Consiglio sarebbe stato costretto ad applicare se non avesse adottato la raccolta differenziata spinta.

Valpe Ambiente Srl

Va segnalato che da fine 2016 la Società del Consiglio, Contarina Spa, partecipa nella società di Valpe Ambiente Srl con una quota pari al 19%, mentre la restante quota al capitale sociale è detenuta dal Comune di Sedico con il 41% e da UMA (Unione Montana Agordina) con il restante 40%. Il progetto contempla un supporto alla struttura amministrativa e organizzativa della Società, con quella di Contarina, da anni ai vertici nazionali per gli ottimi risultati raggiunti nel settore della gestione integrata dei rifiuti col sistema domiciliare e con tariffazione puntuale. Per tale motivo Contarina ha sottoscritto con Valpe alcuni contratti che hanno regolato le attività nella fase di start up oltre a quelle che regolano il supporto di ordinaria operatività nella gestione sistema di raccolta rifiuti. Il sistema integrato di gestione rifiuti è il medesimo attuato da Contarina, “calibrato” per le necessità e peculiarità del territorio montano.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell’esercizio 2020 il Consiglio, attraverso la sua Società, ha proseguito nella sua attività di ricerca e sviluppo per innovazione tecnologica volta al miglioramento dei servizi offerti ed all’implementazione di nuovi; si confida che l’esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di miglioramento dei servizi offerti alla collettività con ricadute favorevoli sull’economia del gruppo.

Rapporti con imprese controllate

Il Consiglio di Bacino Priula esercita il controllo analogo sulla Società Contarina S.p.a., con sede in Spresiano (TV) – Loc. Lovadina, Via Vittorio Veneto n. 6.

La Società controllata svolge in favore del Consiglio le attività strettamente operative connesse con la gestione del ciclo rifiuti. L’affidamento dei servizi alla Società da parte dei soci è stato effettuato con le modalità dell’house-providing, che trovano fondamento nelle norme contenute nelle direttive UE 23/2014 e 24/2014 e in alcuni riferimenti non organici sulle norme nazionali, ora in via di riordino.

Tale sistema prevede un controllo sull’attività dell’affidatario dei servizi, da parte del soggetto che materialmente li affida, pari a quello che avrebbe sui propri uffici. L’esigenza del controllo è finalizzata a garantire gli utenti ed i consumatori, nell’ottica di assicurare il perseguimento dell’interesse pubblico generale, circa la sussistenza delle condizioni di trasparenza, economicità, efficacia, efficienza e tempestività nella produzione ed erogazione dei servizi pubblici locali.

Quote proprie ed azioni/quote di Società controllanti

Alla chiusura dell’esercizio 2020 il Consiglio non deteneva né direttamente, né per interposta persona proprie quote od azioni di Società controllanti e non sono state poste in essere operazioni aventi per oggetto la compravendita delle stesse.

Evoluzione prevedibile della gestione

Tale argomento viene ampiamente trattato nella prima parte della presente Relazione.

Eventi di rilievo dopo la chiusura dell’esercizio

Non si segnalano eventi di rilievo, degni di nota, avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio in commento e che abbiano riguardato l’operatività propria dell’azienda.

Si evidenzia tuttavia che, come evidenziato nelle brevi note in premessa, anche il 2021 sarà caratterizzato dalla crisi sanitaria causata dal virus Covid-19, che avrà sicuramente delle ripercussioni sia in termini gestionali che economico e finanziari.

Per tale motivo, si ritiene che dovranno essere mantenute, se non potenziate, tutte le iniziative assunte dallo scrivente Organo per mitigare gli effetti della pandemia Covid -19, sia per quanto concerne gli aspetti organizzativi dei servizi, sia per quanto concerne i rapporti con l’utenza.

Si ritiene che la gestione operativa della società, prescindendo dai maggiori costi indotti dal contenimento

della pandemia, potrà essere organizzata in linea con gli esercizi precedenti.

Principali indicatori finanziari ed economici

Di seguito verranno riportate alcune delle informazioni richieste dall'art. 2428 del Codice Civile; aderendo al dettato normativo, che sottopone alla sensibilità dell'estensore del bilancio l'ampiezza delle informazioni da fornire, lo scrivente Organo, confermando le scelte effettuate in occasione della redazione dei bilanci relativi agli ultimi esercizi, non ha ritenuto opportuno fornire alcuna nota di carattere economico (indici di redditività od altro).

La peculiarità dell'attività sociale, non preordinata al profitto ma finalizzata a soddisfare, in primis, le esigenze dell'utenza in termini di funzionalità ed economicità del servizio, unita alla considerazione che il Consiglio è vocato al pareggio di bilancio, inducono a ritenere come non significativo un mero riferimento alla redditività.

Appare invece come degno di rilievo l'esame della situazione finanziaria e patrimoniale del Consiglio, che verrà analizzata con l'ausilio di opportune riclassificazioni dei dati di bilancio e di alcuni indici.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
<i>Attivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>	<i>Passivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>
ATTIVO FISSO	€ 14.856.911	MEZZI PROPRI	€ 12.708.978
Immobilizzazioni immateriali	€ 670	Capitale sociale	€ 500.000
Immobilizzazioni materiali	€ 3.281	Riserve	€ 12.208.978
Immobilizzazioni finanziarie	€ 14.852.960		
		PASSIVITA' CONSOLIDATE	€ 7.052.430
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	€ 6.705.113		
Magazzino	€ 0	PASSIVITA' CORRENTI	€ 1.800.616
Liquidità differite	€ 6.337.456		
Liquidità immediate	€ 367.657		
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 21.562.024	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 21.562.024

Lo schema riportato riclassifica le attività e le passività in base alla loro tendenza ad essere "monetizzate"; attivo e passivo riportano, in ordine crescente, gli elementi patrimoniali in relazione alla loro "liquidità" ed "esigibilità".

L'attivo fisso deve essere correlato alle fonti di finanziamento (passività) destinate a permanere durevolmente in azienda, quali i mezzi propri e le passività consolidate.

In maniera speculare, l'equilibrio finanziario si raggiunge quando l'attivo circolante è superiore alle passività correnti.

Come dato desumere dallo schema riportato, le passività consolidate ed i mezzi propri coprono integralmente le attività immobilizzate; la correlazione temporale tra fonti ed impieghi appare equilibrata, atteso che l'attivo circolante è superiore alle passività correnti.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2020	2019
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	-2.147.933	-3.010.092
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,86	0,81
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	4.904.497	4.825.306
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	1,33	1,31

La precedente analisi trova conforto negli indicatori riportati, i quali evidenziano numericamente la circostanza che le fonti a medio lungo coprono interamente l'attivo immobilizzato e, con analogo significato,

il rapporto tra le indicate grandezze.

Gli indici di struttura evidenziano il rapporto tra le varie fonti di finanziamento (mezzi propri e mezzi di terzi).

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2020	2019
Quoziente di indebitamento complessivo	$(Pml + Pc) / Mezzi Propri$	1,00	1,00
Quoziente di indebitamento finanziario	$Passività di finanziamento / Mezzi Propri$	0,59	0,65

La composizione delle fonti di finanziamento, suddivise tra mezzi propri e di terzi, evidenzia che l'attivo immobilizzato trova copertura principalmente nel capitale proprio, superiore dal punto di vista numerico alle passività di finanziamento.

Il quoziente di indebitamento finanziario è prossimo ad uno ed indica che il patrimonio netto è superiore alle passività finanziarie.

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		2020	2019
Margine di disponibilità	$Attivo circolante - Passività correnti$	4.904.497	4.825.306
Quoziente di disponibilità	$Attivo circolante / Passività correnti$	3,72	3,94
Margine di tesoreria	$(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti$	4.904.497	4.823.755
Quoziente di tesoreria	$(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti$	3,72	3,94

Gli indicatori di solvibilità raffrontano i debiti e le attività a breve termine.

Il margine di disponibilità si presenta ampiamente positivo ed il relativo quoziente esprime numericamente il rapporto tra le due grandezze.

Principali rischi ed incertezze cui il Consiglio è esposto

Come evidenziato, il Consiglio è soggetto alle incertezze legate all'assetto normativo che disciplina il settore ambientale e gli Enti che svolgono servizi pubblici locali; su tale argomento si rinvia a quanto trattato nella prima parte della presente Relazione.

Con riferimento al n. 6 bis del comma 2 dell'articolo 2428 cc, segnaliamo che l'Ente non ha posto in essere nel corso dell'esercizio 2020 operazioni di finanza od impieghi extraoperativi.

Si ritiene che il Consiglio non sia esposto ad un rischio credito superiore alla media di settore, considerando che la maggior parte dei crediti attualmente sono relativi a service infragruppo, non espone l'Ente a particolari rischi causati dalla solvibilità della clientela.

Sedi secondarie

Il Consiglio di Bacino ha esercitato la propria attività nel corso del 2020 nell'unità locale di Fontane di Villorba (TV), Via Donatori del Sangue n. 1.

Informazioni attinenti all'ambiente ed al personale

Tenuto conto che il Consiglio ha un proprio ruolo sociale, dato dalla presenza sul territorio e dei numerosi soggetti che, a vario titolo, si relazionano con lo stesso, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti il personale e l'ambiente.

Personale

Nel corso dell'esercizio i rapporti con il personale non hanno presentato alcuna conflittualità e non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro.

Analogamente non si sono registrate problematiche od addebiti in ordine a malattie professionali e/o cause che, a vario titolo, abbiano visto il Consiglio di Bacino contrapposto a dipendenti od ex dipendenti.

Ancor di più, per la contingenza pandemica, nel corso dell'esercizio 2020 è stata prestata la massima attenzione ai temi della sicurezza del personale oltre che della prevenzione degli infortuni sul luogo di lavoro e della formazione.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente addebitabili all'attività del Consiglio, che anzi ha continuato a prestare la massima attenzione ai temi ambientali.

Destinazione del risultato di esercizio

Si propone all'Assemblea di Bacino di destinare il risultato di esercizio, pari ad € 1.366=;

- a riserva legale per € 68=;
- a fondo finanziamento e sviluppo investimenti per € 1.298=;

Fontane di Villorba, lì 14/06/2021

IL COMITATO DI BACINO Priula

Il Presidente:	Pavanetto Giuliano	_____ f.to
I Componenti:	Bonan Giacinto	_____ f.to
	Bonesso Franco	_____ f.to
	Galeano Paolo	_____ f.to
	Martignago Ennio	_____ f.to
	Mazzarolo Gianpietro	_____ f.to
	Schiavon Christian	_____ f.to